



**Patto per lo
Sviluppo
del Molise**



RASSEGNA STAMPA

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE MOLISE

**Campobasso - Roma:
previsti altri 50 milioni di Euro per
l'elettrificazione della linea ferroviaria**

13 GENNAIO 2018



REGIONE MOLISE

Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

INDICE

Primonumero	A Roma col treno in poco più di 2 ore: 50 milioni di euro "per uscire dall'isolamento"	Pag. 1
Primo Piano Molise	Rete ferroviaria elettrica, arrivano altri 50 milioni	Pag. 3
Futuro Molise	In arrivo 50 milioni di euro per l'elettrificazione della linea Isernia-Campobasso, grazie all'ultima delibera Cipe	Pag. 4
Ansa Molise	Campobasso-Isernia, in arrivo 50 milioni	Pag. 5
Il Quotidiano del Molise	A Roma più in fretta col treno, in arrivo 50 milioni per linea elettrificata	Pag. 6

Dal gasolio alla trazione elettrica

A Roma col treno in poco più di 2 ore: 50 milioni di euro "per uscire dall'isolamento"

VENERDÌ, 12 GENNAIO 2018

Il Cipe ha finanziato l'elettificazione della tratta Campobasso-Roma con 50 milioni di euro che si sommano ai 30 già affidati a Rfi. L'annuncio dell'assessore ai Trasporti Nagni e del presidente Frattura nel giorno in cui Trenitalia comunica che dal 14 gennaio il diretto per la Capitale delle 8 e 35 non fermerà più al binario 20 bis che si trova a quasi un chilometro da Termini. Tra le altre novità la conversione della linea Termoli-Campobasso in una tratta per i turisti



di **Assunta Domeneghetti**

Campobasso. Risale al 2004 l'ultimo investimento su ferro quando la Regione Molise acquistò un minuetto. «Da allora non è stata avviata alcuna trattativa coi governi nazionali per attirare altre risorse. Ed è per questo che oggi annunciamo con una certa soddisfazione l'arrivo di ulteriori 50 milioni di euro per l'elettificazione della tratta Campobasso-Roma».

A comunicarlo sono l'assessore ai Trasporti Pierpaolo Nagni e il presidente della Regione Paolo Di Laura Frattura che in una conferenza stampa a Palazzo Vitale hanno mostrato l'ultima delibera Cipe (è del 22 dicembre 2017) che finanzierà la modernizzazione della ferrovia molisana «portandola – arriva a dire Frattura – finalmente fuori dal suo storico isolamento»

Le risorse per l'elettificazione del capoluogo alla Capitale «che si aggiungono ai 30 milioni di euro già affidati a Rfi» dovrebbero collegare Campobasso con Roma in meno di due ore e mezzo.

«E' questa la sfida da vincere entro il 2021» quando anche grazie all'acquisto di nuovi treni (già la delibera 54 del 2016 ha portato 15 milioni di euro per il materiale rotabile) – «si passerà dalla trazione a gasolio a quella elettrica».

Il primo risultato sarà la 'dismissione' del tristemente famoso binario 20 bis. «Una buona notizia – ha spiegato l'assessore Nagni – mi è stata comunicata proprio questa mattina da Trenitalia: dal 14 gennaio il treno swing in partenza da Campobasso alle 8 e 35 (arrivo a Roma alle 11.47 e quello in partenza da Termini delle 14.35) non fermerà più al 20 bis».

L'auspicio di Nagni e Frattura è che nel giro di pochi mesi tutti i treni potranno arrivare in stazione evitando ai molisani di dover percorrere più di mezzo chilometro a piedi e sotto intemperie di ogni genere per prendere il treno da Termini.

Ma la conferenza stampa è stata anche l'occasione per fare il punto sulla mobilità su ferro «sulla quale abbiamo puntato rinunciando al progetto impossibile dell'autostrada».

La cosiddetta metropolitana leggera – già finanziata con 23,5 milioni di euro per il primo lotto Matrice-Campobasso-Bojano - resta il segnale «inequivocabile» della volontà dell'attuale governo regionale di puntare sul trasporto su rotaia.

«Si è finalmente estinto il debito di 90 milioni di euro – ha ricordato il governatore Frattura – con Trenitalia per i canoni di servizio non pagati da chi ci ha preceduto». E poi ancora: il raddoppio ferroviario della Termoli-Lesina, i 30 milioni di euro per l'elettrificazione della linea Roccaravindola-Isernia. Novità importanti anche per il collegamento ferroviario tra Termoli e Campobasso. Premesso che nessuno investirebbe un centesimo su una linea tanto vetusta che comporta un dispendio di tempo enorme per i viaggiatori (1 ore a 45 minuti) «la tratta – ha precisato Nagni – non sarà dismessa ma trasformata, in particolare durante il periodo estivo, in una linea con finalità turistiche e non commerciali».

Una sorta di Transiberiana insomma per mostrare il paesaggio molisano ai turisti dall'interno della nostra regione all'Adriatico. «Mentre per i pendolari sarà potenziato il trasporto su gomma».

Rete ferroviaria elettrica, arrivano altri 50 milioni

Lo stanziamento consente di portare la linea veloce fino a Campobasso, stamane i dettagli dal presidente Frattura e dall'assessore Nagni

VENERDI, 12 GENNAIO 2018



Il governatore Paolo Frattura lo aveva annunciato nella conferenza stampa di fine anno. Finora finanziata da Roccaravindola a Isernia (con 30 milioni del Patto per il Molise), per l'elettrificazione della rete ferroviaria il ministero dei Trasporti ha messo altri fondi a disposizione. Lo stanziamento ulteriore è pari a 50 milioni e completa così l'investimento su ferro che la Regione ha voluto realizzare insieme al governo nazionale.

Stamattina il presidente della giunta e l'assessore Pierpaolo Nagni illustrano «nuovi progetti, investimenti e scenari futuri per la rete ferroviaria molisana».

La rete a binario unico e non elettrificata è il gap principale per il collegamento ferroviario in Molise. I treni che possono viaggiarvi, anche i più moderni Minuetto o Swing, sono diesel e quindi costretti alla velocità imposta dall'infrastruttura. La linea veloce per i molisani comincia alle porte del Lazio.

Il progetto collegato all'elettrificazione è la tanto contestata 'metropolitana leggera: i lavori del primo lotto (23 milioni) sono già partiti e l'ammodernamento dei binari e delle stazioni è propedeutico all'elettrificazione vera e propria. Questa scelta ha messo sul binario giusto – hanno più volte evidenziato Frattura e Nagni – l'idea di investire sulla rete elettrica. Più credibile agli occhi del governo nazionale perché il Molise, con fondi propri, ha cominciato a preparare il terreno con quello che per la giunta è il progetto di velocizzazione della rete da Matrice a Campochiaro. Definita la scelta di puntare sull'elettrificazione, confermata con lo stanziamento del Ministero guidato da Delrio, ora Regione e Mit firmeranno l'accordo con Rfi per la realizzazione del progetto che porterà – questo l'obiettivo dichiarato – i molisani a viaggiare su treni finalmente comodi e veloci. Il viaggio verso Roma non sarà più un incubo. Altro obiettivo è che i lavori siano conclusi in tempi ragionevoli: per portare il Molise a viaggiare a una velocità normale non si possono impiegare tempi biblici.

In arrivo 50 milioni di euro per l'elettrificazione della linea Isernia-Campobasso, grazie all'ultima delibera Cipe

VENERDÌ, 12 GENNAIO 2018



Lo hanno detto oggi il presidente della regione Paolo Frattura e l'assessore ai trasporti Pierpaolo Nagni.

“Lo abbiamo annunciato oggi insieme all'assessore ai trasporti Pierpaolo Nagni. Fondi che si aggiungono ai già stanziati 30 milioni per la realizzazione dei cantieri da Roccaravindola a Isernia. Questo investimento con Rfi consentirà di elettrificare l'intera linea che da Campobasso va a Roma, e rappresenta un successo senza precedenti per il Molise, perchè gli ultimi investimenti sulle reti ferroviarie erano fermi al 2004. L'elettrificazione della tratta molisana sarà completata entro il 2021 e arriveranno nuovi treni elettrici al posto di quelli a gasolio.

Con questi interventi ci sarà una rivoluzione per i tempi di percorrenza che in alcuni tratti potranno portare ad aumenti di velocità del 30%. Se oggi per andare a Roma ci vogliono 3 ore, quando i lavori saranno finiti potremo scendere sotto le 2 ore e mezza, e quando saranno compiuti altri aggiustamenti sulla linea, possiamo aspirare ad arrivare a Roma in 2 ore e un quarto. Con mezzi più sicuri e meno inquinanti.

Altra novità di queste ore è quella che riguarda il binario 20 bis: da lunedì ogni giorno, in maniera definitiva, due treni da e per Campobasso arriveranno e partiranno dai binari centrali della stazione Termini e non più da quello periferico”.

Campobasso-Isernia, in arrivo 50 milioni.*Nagni, delibera Cipe. Fine lavori entro il 2012, poi nuovi treni*

VENERDÌ, 12 GENNAIO 2018



(ANSA) - CAMPOBASSO, 12 GEN - Sono in arrivo 50 mln di euro per l'elettificazione della linea Isernia-Campobasso, grazie ad una delibera Cipe dello scorso dicembre. Lo hanno detto oggi il presidente della regione Paolo Frattura e l'assessore ai trasporti Pierpaolo Nagni. Questi fondi si aggiungono ai già stanziati 30 mln per la realizzazione de cantieri da Roccaravondola a Isernia. Questo investimento con Rfi consentirà di elettrificare l'intera linea che da Campobasso va a Roma, e come ha spiegato Nagni "rappresenta un successo clamoroso per il Molise, perchè gli ultimi investimenti sulle reti ferroviarie erano fermi ai 2004, con l'acquisto di un treno Minuetto".

A Roma più in fretta col treno, in arrivo 50 milioni per linea elettrificata

VENERDÌ, 12 GENNAIO 2018



Natale è già passato e i regali arrivano dopo. Niente più tempi biblici da Campobasso a Roma in treno con l'elettrificazione dell'intera linea che riduce i tempi di percorrenza dalle attuali 3 alle 2 ore e mezzo fino ad arrivare all'auspicata ora e un quarto. Interventi importanti che sarà possibile attuare grazie ai 50 milioni di euro previste dalla ultima delibera Cipe. Ad annunciarlo questa mattina, in occasione di una conferenza stampa, il Presidente Paolo di Laura Frattura e l'assessore ai trasporti Pierpaolo Nagni che ha affermato: "Un successo clamoroso per il Molise, perchè gli ultimi investimenti sulle reti ferroviarie erano fermi ai 2004, con l'acquisto di un treno Minuetto". Si tratta di fondi che si aggiungono ai 30 mln già stanziati per la realizzazione dei cantieri da Roccaravindola a Isernia.

Inoltre, l'investimento con Rete Ferroviaria italiana non consentirà solo l'elettrificazione dell'intera linea molisana (da sempre sotto accusa) entro il 2021 ma anche l'arrivo di nuovi treni elettrici in sostituzione di quelli a gasolio. A lavori finiti il risultato – a detta di Nagni e Frattura – condurrà ad un aumento della velocità sulla tratta del 30%.

Un'altra importante novità resa nota oggi è quella relativa al cosiddetto "binario dimenticato di Dio": il 20 Bis. Infatti, da lunedì, ogni giorno, due treni da e per Campobasso arriveranno e partiranno dai binari centrali della stazione Termini e non più da quello periferico.